

NORME ORGANIZZATIVE

Il movimento giovanile comunista è formato dal raggruppamento dei vari circoli giovanili che sorgono in ogni rione di città, in ogni paese in ogni frazione. Il circolo giovanile va fondato in ogni località ove vi sia un certo numero di giovani, e, intorno al circolo verrà invitata a raccogliersi tutta la gioventù anche non comunista della località, per la discussione e soluzione dei propri problemi sindacali e culturali, per le proprie attività ricreative e sportive.

I circoli giovanili sono circoli maschili. I circoli però provvederanno a stabilire dei contatti sul piano culturale e sportivo, con i circoli delle "ragazze d'Italia".

ETA' - In linea di massima i giovani entrano nei circoli a 16 anni ne escono a 21, per entrare, se lo desiderano, e se con la loro vita di circolo se ne siano dimostrati meritevoli, nel Partito. Ma oggi i giovani anche inferiori ai 16 anni o superiori ai 21, se ne sentano il bisogno, vanno accolti nei circoli.

ORGANIZZAZIONE. Il circolo è retto democraticamente. I giovani che avranno provveduto a fondarlo ed organizzarlo dovranno provvedere a libere elezioni non appena i giovani del circolo siano affiatati tra di loro e possano, con criterio, eleggere i migliori. La Presidenza del Circolo è divisa fra tre membri: uno per l'organizzazione amministrativa, un secondo per l'Agitazione e Propaganda, e un terzo per lo sport. Per attivizzare i giovani, questi tre responsabili provvederanno ad assegnare compiti e responsabilità a quanti più elementi possibile del circolo.

Vi dovranno essere responsabili per la biblioteca per il giornale murale, per la pulizia della sede ecc; ecc.

COLLEGAMENTO DEI CIRCOLI TRA DI LORO E CON IL PARTITO

Nel comitato di Zona di Partito deve esservi un responsabile giovanile a cui facciamo capo i circoli della zona. Il responsabile giovanile di zona fa parte del Comitato Federale Giovanile del capoluogo di provincia, (nel nostro caso di Roma).

Il Comitato di Zona ha bisogno del contatto con i giovani per il coordinamento del lavoro di massa (donne, sindacati, leghe etc.) ma le direttive per il lavoro giovanile saranno date ai circoli tramite il responsabile di zona dal Comitato Federale Giovanile.

VITA DEL CIRCOLO Attraverso il Circolo la gioventù comunista deve proporsi non di rinchiudersi in se stessa ma di raccogliere intorno a se tutta la gioventù antifascista per renderla volenterosa di combattimento contro il nazifascismo, entusiasta, piena di iniziativa e felice.

La gioventù comunista raccogliendo intorno al circolo la gioventù italiana l'abituera ad una sana vita democratica, contribuirà al suo riscatto dall'abrutimento. Sospinto estenderà intorno al Partito un vasto cerchio di simpatie.

1) Un quarto per la segreteria e resp. Politico

Un quinto per il lavoro Sindacale

2

Nella campagna in modo particolare il circolo deve saper essere il centro unitario di raccolta delle masse giovanili contadine ed operaie; il luogo dove queste masse possano venire in contatto con i grandi problemi della vita nazionale.

Il circolo deve saper strappare le masse giovanili contadine ed agrarie dall'oscurantismo che pesa nella provincia italiana, a farle vive partecipi della vita nazionale, abituandole a trattare e a risolvere i problemi del loro lavoro (salario, bracciantato, lotta contro qualsiasi forma di sfruttamento della gioventù) ed offrendo loro i mezzi per l'elevazione culturale (scuole elementari serali, corsi elementari di agraria, cinema, teatro sport). I circoli debbono aprire, insomma, alle masse arretrate della campagna la grande strada della moderna vita civile.

LA SEDE Perché la gioventù si raccolga intorno al Circolo è necessario che il circolo abbia una sede accogliente. Trovata la sede bisogna che i giovani comunisti vi portino delle sedie, se non ve ne sono. Dove trovarle? Costruirle, farsele regalare, ecc. Si procurino, poi i giovani, una scacchiera per il giuoco della dama, facciano decorare le pareti dai compagni pittori, con scritte patriottiche ed insegne simboliche incitanti i giovani alla lotta per la libertà del popolo italiano ecc. Nella sede del Circolo si può anche giuocare a carte a biliardo (se c'è il biliardo) purchè il giuoco sia condotto con serietà e moderazione.

ATTIVITÀ' CULTURALI E RICREATIVE - I giovani studenti, gli operai più colti debbono sentire il desiderio ed il dovere di utilizzare le loro maggiori cognizioni culturali per il miglioramento dei loro compagni meno preparati.

Si tengano corsi di lingua italiana e di storia, di lingue estere e di igiene elementare, di matematica elementare, di botanica, di zoologia ecc. A questi corsi possono partecipare i giovani anche non iscritti al circolo. Compito dei dirigenti del Circolo è poi quello di mettere in luce tutte le capacità artistiche dei giovani. I giovani che suonano qualche strumento saranno posti al centro di trattenimenti musicali e così coloro che sappiano cantare, dipingere, scrivere poesie, recitare. Si dovranno organizzare spettacoli cinematografici e teatrali.

GIORNALE MURALE - Al centro della vita del Circolo deve essere il giornale murale. Il giornale murale è costituito da un certo numero di brevi articoli affissi settimanalmente ad un cartellone in modo che tutti gli iscritti al circolo possano leggerli.

Gli articoli, che debbono esser compilati da tutti i giovani, possono trattare di qualsiasi argomento ma è bene che riguardino la vita stessa del circolo e contengano critiche sincere e spassionate ai compagni che non si comportano bene, consigli ai responsabili e polemiche con gli stessi.

E' compito fondamentale dell'addetto agitprop di stimolare in tutti i giovani la collaborazione al giornale murale. Il giornale murale

è un prezioso strumento per l'educazione democratica, per l'educazione cosciente e critica della gioventù italiana resa muta dall'oppressione fascista.

ATTIVITA' SPORTIVA - Grande impulso va dato all'attività sportiva, dalle bocce alla corsa, al pallone, all'atletica, al ciclismo etc.

Per l'attrezzatura sportiva bisogna accontentarsi di ciò che si trova nel paese. La Federazione non è assolutamente in grado di provvedere all'attrezzatura sportiva dei circoli.

Organizzare gare e tornei facendosi offrire i premi dagli amici e dai simpatizzanti più ricchi. Sul piano sportivo vanno attuati ed incrementati i contatti con i circoli socialisti e cattolici.

°
° °

I responsabili del circolo nei primi tempi dovranno sopperire con l'entusiasmo a tutte le deficienze del circolo, dividersi con precisione fra di loro i vari compiti tenendo un diario giornaliero della vita del circolo, mandando relazioni settimanali al responsabile giovanile di Zona, provvedendo ad una larga diffusione dell'organo del Movimento Giovanile (e provvedendo a che giungano alla redazione di questo organo molte corrispondenze e molti articoli affinché esso possa divenire specchio fedele della vita gravante dal pensiero dei bisogni delle aspirazioni dei giovani), incrementando le sottoscrizioni e facendo radicare nella mente di tutti i giovani questa parola d'ordine: "L'organizzazione giovanile, i circoli giovanili debbono nascere dall'iniziativa e vivere per l'entusiasmo e la buona volontà dei giovani stessi".

